



# COMUNE DI APPIGNANO DEL TRONTO

*Provincia di Ascoli Piceno*

CODICE ISTAT 044 005

## DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

**N. 8 del Reg. Data 30-04-13**

**Oggetto:** **VARIAZIONE ALIQUOTE IMU**

L'anno duemilatredici, il giorno trenta del mese di aprile alle ore 21:00, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla presente riunione risultano all'appello nominale, i seguenti Consiglieri:

AGOSTINI MARIA NAZZARENA	P	MAURIZI ANTONIO	P
ALBERTINI DORIANO	P	FARES GIULIANO	P
GRELLI PIERLUIGI	P	FILIPPONI GIULIO	A
MORESCHINI SARA	P	CAIONI MARCO	A
RUFFINI ERMANNO	A	FALCIANI ANDREA	A
FABI CANNELLA FILIPPO	A	SPACCASASSI RINO	A
TRAINI ADRIANA	P		

Assegnati n. 13

Presenti n. 7

In Carica n. 13

Assenti n. 6

La seduta é Pubblica

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il Segretario Comunale sig. DOTT.SSA STELLA MARIA

Assume la presidenza il sig. AGOSTINI MARIA NAZZARENA SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Il Sindaco introduce il punto all'o.d.g. illustrando la proposta di seguito riportata.

Al termine dell'illustrazione, constatato che non vi sono interventi o richieste di chiarimenti pone ai voti la proposta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta n. 9/2013 del Responsabile dell'ufficio ragioneria che qui di seguito integralmente si riporta:

"VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 27 del 29.9.2012 con oggetto: *"determinazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria anno 2012"*, con la quale si determinavano le aliquote I.M.U. come di seguito

indicato:

- 6 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze,
- 7,6 per mille per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado o ad affini fino al 1° grado che la occupano quale loro abitazione principale;
- 9,6 per mille per tutte le altre fattispecie immobiliari residuali

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, è facoltà del Comune modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione;

VERIFICATO che l'art. 13 c. 13-bis del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, precisa che "a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico.

CONSIDERATO che l'art. 13 c. 13 -bis D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, così come modificato dal decreto legge 35 dell'8 aprile 2013 prevede che *il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 maggio di ciascun anno di imposta; a tal fine, il comune è tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 maggio dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 maggio, i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata pari al 50 per cento dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e della detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui a predetto articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale*

*conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 novembre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 novembre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 novembre, si applicano gli atti pubblicati entro il 16 maggio dell'anno di riferimento oppure, in mancanza, quelli adottati per l'anno precedente.*

VISTO l'art.1, comma 380 L. 228/2012 (LEGGE DI STABILITA' 2013) e in particolare le seguenti disposizioni normative:

- lettera a): "è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011",
- lettera f): "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto legge n.201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13";
- lettera g): "i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D";

VISTI il contesto economico attuale e la ferma volontà dell'Amministrazione Comunale di cercare di ridurre la pressione fiscale nei confronti dei cittadini, nel limite delle proprie possibilità e nell'ottica di rispetto degli equilibri di bilancio anche alla luce dei tagli ai trasferimenti operati dal dl 95/2012;

RITENUTO opportuno rideterminare le aliquote IMU 2013 nel modo seguente:

- 5,5 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze,
- 7,6 per mille per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado o ad affini fino al 1° grado che la occupano quale loro abitazione principale;
- 9,6 per mille per tutte le altre fattispecie immobiliari residuali

VISTI:

- il regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 29.09.2012
- lo Statuto Comunale;
- IL D.Lgs. 267/2000

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico e contabile da parte del Responsabile del Servizio competente ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs 267/2000;

PROPONE

1) Di approvare la rideterminazione delle aliquote IMU per l'anno 2013, stabilite in precedenza con deliberazione di C.C. n. 14 del 28.09.20102, nel modo seguente:

- 5,5 per mille per l'abitazione principale e relative pertinenze,
- 7,6 per mille per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado o ad affini fino al 1° grado che la occupano quale loro abitazione principale;
- 9,6 per mille per tutte le altre fattispecie immobiliari residuali

2) Di prendere atto dell'art.1, comma 380 della L. 228/2012 (LEGGE DI STABILITA 2013) e in particolare le seguenti disposizioni normative:

- lettera a): "è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011",
- lettera f): "è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del citato decreto

legge n.201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”;

- lettera g): “i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l’aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D”;

3) di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2013;

5) di dare altresì atto che tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nel predetto Regolamento IMU;

6) di dare mandato al Responsabile dell’Area finanziaria di trasmettere, ai sensi dell’art. 13 c. 13-bis del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, la presente deliberazione tariffaria, relativa all’Imposta Municipale Propria, per via telematica per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it)”

Ritenuto di approvare e fare propria la su riportata proposta in considerazione delle motivazioni espresse;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1 del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000, dal responsabile dell’ufficio **ragioneria** in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell’atto in esame;

Con votazione espressa per alzata di mano e con il seguente risultato:

presenti	n. 07
votanti	n. 07
astenuti	n. 0
favorevoli	n. 07
contrari	n. 0

#### DELIBERA

Di approvare la rideterminazione delle aliquote IMU per l’anno 2013, stabilite in precedenza con deliberazione di C.C. n. 14 del 28.09.20102, nel modo seguente:

- 5,5 per mille per l’abitazione principale e relative pertinenze,
- 7,6 per mille per le abitazioni concesse in uso gratuito a parenti fino al 1° grado o ad affini fino al 1° grado che la occupano quale loro abitazione principale;
- 9,6 per mille per tutte le altre fattispecie immobiliari residuali

Di prendere atto dell’art.1, comma 380 della L. 228/2012 (LEGGE DI STABILITA 2013) e in particolare le seguenti disposizioni normative:

- lettera a): “è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decretolegge n. 201 del 2011”,
- lettera f): “è riservato allo Stato il gettito dell’imposta municipale propria di cui all’articolo13 del citato decreto legge n.201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13”;

- lettera g): “i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l’aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato articolo 13 del decreto-legge n.201 del 2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D”;

di dare atto che tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2013;

di dare altresì atto che tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo sono contenuti nel predetto Regolamento IMU;

di dare mandato al Responsabile dell’Area finanziaria di trasmettere, ai sensi dell’art. l’art. 13 c. 13-bis del D.L. 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, la presente deliberazione tariffaria, relativa all’Imposta Municipale Propria, per via telematica per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it).

Successivamente, vista l’urgenza di provvedere nel merito

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano e con il seguente risultato

presenti	n. 07
votanti	n. 07
astenuti	n. 0
favorevoli	n. 07
contrari	n. 0

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ad ogni effetto di legge ai sensi dell’art. 134, comma 4 del T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
F.to AGOSTINI MARIA NAZZARENA

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DOTT.SSA STELLA MARIA

=====

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Della suesata deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio on line sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi , trascorsi i quali sarà esecutiva nei casi di cui all'art.134 comma 3 D.lgvo.n.267/2000.

Appignano del Tronto 08-05-2013

Il Segretario Comunale  
F.to DOTT.SSA STELLA MARIA

=====

**Copia informatica di documento analogico ai sensi del comma 3 dell'art.23 ter del D.lgs.n.82/2005 destinata unicamente alla pubblicazione all'albo pretorio on line dell'Ente.  
Il presente documento digitalmente firmato è copia conforme all'originale ed è conservato negli archivi del Comune di Appignano del Tronto.**